Mercoledì 1 Marzo 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 51.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'affare delle Banche

si avvia ad una soluzione.

Per due mesi ogni giorno la cronaca paesana offeriva qualche nota concernente l'*affare delle Banche*, cosichè la curiosità del Pubblico, eccitata sempre ed appagata mai, cominciava ad essere stanca sotto il peso di contraddizioni assidue e la paura del peggio. Or sembra, finalmente, che l'*affare delle Banche* sia avviato ad una soluzione.

Difatti gl' Ispettori governativi hanno compiuto il loro incarico, e presentate le rispettive *relazioni* al Presidente della Commissione Senatore Finali, cui spetta il riassumerle in una Relazione complessiva pel Governo e per la Camera. Ed i Giornali officiosi credono già di sapere che, tranne i guai della Banca Romana, non se ne hanno a deplorare nelle altre Banche, se eccettuasi l'appunto di operazioni, non proprie per Istituti di emissione, compiute da esse, ma, pur troppo, dietro impulso di Ministeri precedenti a questo dell' on. Giolitti.

La Relazione del Senatore Finali sarà pubblicata e comunicata al Parlamento; così che gioverà a fare la luce, e dicesi che in un *allegato* conterrà elementi per parla riguardo ex - Ministri ed uomini politici che si trovarono o tuttora si trovano in rapporto con le Banche. Quindi l'*ispezione governativa* sarà stata utile anche ne' riguardi dell' incoato processo davanti i Magistrati, nonchè per chiarire certe sospettate indelicatezze, nocive alla fama di moralità per parecchi Senatori e Deputati. E certe loro ingerenze nelle Banche apparendo da un documento ufficiale, è probabile che, per ben discernere la qualità delle accennate ingerenze, venga eletto un *Comitato parlamentare inquirente*.

Ecco, dunque, che l'*inchiesta*, respinta dalla Camera per ottemperare all' on. Giolitti, ricomparirà sotto altra firma, e verrà accettata come il solo mezzo valido *a sanare l' aere politico*.

E mentre i Magistrati si affretteranno a chiudere l'istruttoria per gli ospiti di *Regina Coeli*, Governo e Parlamento, dopo tanta burrasca, si adopreranno pel riordinamento delle Banche.

A questo riordinamento, cioè alla costituzione della nuova *Banca d' Italia* lasciando sussistere i due Banchi meridionali, avrà contribuito anche l' arrendevolezza degli azionisti delle Banche da abolirsi, e specialmente degli azionisti della Banca Nazionale, che diventa il nucleo della nuova Banca.

I quali azionisti, convocati in Firènze nel 27 febbraio, aderirono alle convenzioni per la fusione delle Banche toscane con la Banca Nazionale nello scopo di costituire la nuova *Banca d'Italia*, e così alla convenzione per liquidare la Banca Romana, taluni invocando però dal Governo maggiori concessioni che servano ad indennizzare la nuova Banca delle gravi perdite derivanti da quella liquidazione.

Tutto, dunque, è avviato per bene, almeno per bene secondo la gravità del caso, allo scioglimento di una quistione che ci preoccupa da tanto tempo, e che per due mesi agitò il Paese.

Ma adesso sorge, più imperioso che mai, il quesito se, esperto di tanti mali e danni, il Governo sarà così savio e così forte da far accettare dal Parlamento i rimedj cui egli avrà studiato e meditato. Generalmente il concetto della nuova Banca è accettabile, come Banca d'emissione, e i riscontrati difetti di controlleria governativa in passato avranno già suggerito i modi d' una controlleria effettiva ed efficace. Ed è per ciò che noi auguriamo che, senza troppi dissensi in Parlamento e senzachè s' intruda la quistione di fiducia politica, venga ben presto il Governo, sia pur presieduto dall' on. Giolitti, a chiudere questo ormai lungo e doloroso episodio.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 28. — Pres FARINI.

Procedesi alla discussione della proroga a tutto marzo 1893 dell' esercizio provvisorio dello stato di previsione dell' entrata e della spesa e del tesoro per l' anno finanziario 1892-93.

Ferraris deplora la tarda presentazione della domanda di proroga. Il Senato deve deliberare per necessità ineluttabile. Darà voto favorevole per carità di patria, ma disapprovando i procedimenti del potere esecutivo. Insiste sopra il dovere che i progetti sieno presentati in tempo debito perchè il Senato possa esaminare e discutere (*Bene*).

Rossi A. appoggia le considerazioni del preopinante.

Grimaldi ringrazia Ferraris della sua carità di patria, ma non crede sia il caso d' invocarla in occasione di un esercizio provvisorio. Non disconosce che se l' attuale proroga non basterà, il governo ne domanderà un' altra.

Ferraris replica dolendosi che nel suo discorso il ministro del tesoro lo qualificò per avversario; egli è un senatore che esercita il suo diritto. (*Bene*). Prega il ministro ad usare parole adatte al parlamento. (*Rumori in vario senso*).

Grimaldi protesta non avere pronunziata quella parola.

Farini, presidente. Non la ho udita, e quand' anche l' avessi udita non l' avrei trovata non parlamentare. (*Bene, bravo*).

Ferraris, risentito, dice che parlò della tutela della sua dignità di senatore. Ogni senatore è giudice della sua dignità.

Il presidente: Di questa dignità è tutore il presidente, come di quella di tutto il Senato Sono vigile custode della dignità del Senato e di ciascun senatore. Còmpio a questo ufficio col rigore che mi è imposto dal dovere. Spero che il Senato ne sia convinto. Se mi menomasse questa fiducia, non rimarrei un' ora su questo banco.
(*Approvazioni, rumori, commenti prolungati*).

Ferraris insiste nel ritenersi offeso.

Farini rinnova le sue dichiarazioni: egli esercita l' alto dovere di cui ha tutta la responsabilità e pel quale gli occorre tutta l' autorità. (*Vive approvazioni*).

Lampertico assiste costernato a questa discussione. Lo confortava il sentimento che nessuno potesse pensare che ad un ministro o ad un senatore sfuggissero parole non degne del parlamento. Di questo sentimento è vindice l' alta imparzialità del presidente (*benissimo*). Su questo non vi ha dubbio in alcun senatore. (*Applausi, vive e generali approvazioni*). La discussione odierna non è nuova e si agitò anche nel parlamento subalpino. Allora potevasi dire che il Senato votava per carità di patria; ora la frase non è più adatta. Rileva che da che il Senato mostrò una certa forza di resistenza, si ebbe un' eco profonda in tutte le provincie (*bene*).

Negrotti è convinto che la nazione ha fiducia nel Senato quanto nella Camera.

Il presidente crede inopportuna questa dichiarazione (*benissimo*).

Chiudesi la discussione generale ed approvasi l' articolo del progetto senza discussione.

Riprendesi la discussione del progetto di avanzamento nell' esercito. Gli articoli 24 e 25 sono sospesi, e si approvano gli articoli sino al 41, sospendendone alcuni.

Procedesi allo spoglio della votazione segreta per la proroga dell'esercizio provvisorio. — Risultato: votanti 143, favorevoli 103, contrari 49; il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28. — Pres. ZANARDELLI.

Martini risponde a Rampoldi e De Nicolò, assicurando esser prossime le promozioni degli insegnanti nelle scuole e istituti tecnici. Quanto al pareggiamento degli stipendi, dichiara non esser possibile pensarvi nelle presenti condizioni dell' erario.

Bonacci presenta il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Continua la discussione sulle Convenzioni marittime.

Finocchiaro Aprile ministro e Cocco Ortu relatore, accettano l' ordine del giorno Cuccia pel passaggio alla discussione degli articoli, e la Camera lo approva.

RUBRICA VARIA

Curiosità giornalistiche.

Alcune parole di prefazione. Già da alcun tempo nelle colonnette di questo periodico, come non sarà certamente sfuggito ai diligenti lettori, sono comparsi alcuni articoli sul giornalismo moderno e sulle cause più o meno prossime del suo decadimento. — Oggi, astraendo da qualsiasi disquisizione filosofica o politica, raccolgo sotto la presente rubrica, desumendole da fonti autorevoli, alquante notizie che potranno riuscire di non poco interessamento, a coloro che tengon dietro con animo, scevro da ogni livore, a questo continuo e progrediente manifestarsi del fenomeno giornalistico.

Un po' di statistica. Il più grande giornale del mondo, si pubblica a Boston e porta per titolo « *Evening Gazette* » — il più piccolo vede la luce nel Messico ed è denominato il « *Tèlescope* ».

Il giornale più antico è in Francia la « *Gazette de France* ». Gli vien dietro per antichità la « *Gazette de Suéde* » e poi la *Gazzetta di Londra* fondata nel 1665.

Nel Belgio, il *Journal de Liege* ha un secolo e trent' anni di esistenza. In Inghilterra il *Times* potrebbe celebrare questo inverno il suo centenario

Quanto al numero dei giornali, primeggia la Gran Brettagna, che coll' America del Nord e le colonie possiede 18,700 pubblicazioni in lingua inglese; seguono poi nella scala decrescente la Germania, la Francia, e l' Italia, il che ci dimostra che non ha fondamento di verità l'affermazione di quel pubblicista Francese, secondo la quale il nostro bel paese sarebbe più degli altri suoi finitimi affetto dalla lue giornalistica.

In Isvizzera sono andati crescendo in modo straordinario, nel 1881 erano 562, nel 1891 erano già saliti al numero di 812. Nell'anno scorso hanno subìto pure un aumento

Il giornalismo in Cina. La Cina fu chiamata da un celebre viaggiatore, il paese delle eterne contraddizioni; là tutto va alla rovescia, ma qualche volta in mezzo a tante eccentricità si nota che quell' industre popolo prende l' abbrivo nella corrente del progresso.

Il più antico giornale settimanale del mondo, che ha visto la luce in Cina nel 911, si pubblica ora tre volte al giorno, e non trattasi già di 3 successive edizioni, ma di tre pubblicazioni distinte od indipendenti, piene presumibilmente di notizie. — Il giornale è sotto la sorveglianza immediata dell' imperatore.

Io me li immagino quei redattori della Cina, che cutrettolano per la città tutto il giorno raccogliendo convulsivamente sui loro memoriali le notizie più fresche allo scopo di riempire le colonnine di un giornale pel quale gemono continuamente i torchi. — E trovandosi a secco di notizie che faranno i miseri? Le inventeranno forse, come si usa anche in paesi lontani dalla Cina?

Il giornale più settentrionale del mondo. Vede la luce e qualche volta le tenebre in Hammerfert sull'isola Kvaloe (Norvegia), là ove il sole si corica il 13 Maggio per non rialzarsi più che al 26 Luglio. — Il giornale ha per titolo « Nord Kap ». — Come ci riferisce Gustavo Strafforello, non riceve che le notizie che gli son portate dal bastimento postale e quindi d' ordinario hanno una barba lunga di otto giorni.

Ci vuol poi ancora molto tempo prima che il giornale giunga agli abbonati — questi pagano l' abbonamento con merluzzi ed arringhe.

Il pagamento con arringhe, mi si passi la metafora, l' ho visto praticare ancora da un avvocato di mia conoscenza, ma si trattava di arringhe molto più salate.

L' idea di un giornale del Capo Nord mi fa venir brividi di gelo, e mi meraviglio assai come avvicinandosi al polo le notizie non debbano essere sempre più fresche.

Museo giornalistico. E' stato poco tempo fa aperto al pubblico in Aquisgrana, regalato al Municipio di quella città dal munifico signor Oscar Jorkenbeck. La raccolta ha raggiunto il numero di 15,000 periodici pubblicati in tutte le lingue ed in tutti i paesi.

Il più grande giornale che figuri nel Museo è l' *Illuminated Quadruple constellation*, pubblicato nel 1885 lungo due metri e due centimetri, e largo egualmente — il più piccolo è un giornale del Messico lungo 11 cm. soltanto.

Comprendo come con un buon microscopio si possa leggere quest' ultimo, ma trovo da ridere assai sulle comodità che può offrire per la lettura il primo. Come si potrebbe senza le braccia di Briareo tener spiegato l' immane foglio innanzi?

Esposizione di periodici. Avrà luogo nel 1893 a Bruselles. Vi figureranno periodici antichi e moderni e comprenderà uno spazio di tempo di circa tre secoli.

Godremo quanto prima di uno sguardo giornalistico attraverso i secoli, diverso da quello di cui ebbi a godere io un giorno in una certa fiera di beneficenza, dove un burlone d' un amico s' era costruita una baracca ed aveva scritto al sommo della porta: Sguardo giornalistico attraverso i Secoli. Non badando all' ultima *S* maiuscola, punto dalla curiosità entrai, ed oh! delusione! lo sguardo c' era, sì, ma attraverso tanti fori praticati in una serie bene allineata di numeri del *Secolo*, Giornale di Milano.

Giornali in versi. Ricordo la loro esistenza per chiudere l'odierna rassegna con una nota amena.

Uno di tali giornali si pubblica ad Atene ed è scritto in greco moderno da Giorgio Soaris.

Un altro è il *Wiliston Journal* edito a Kansas negli Stati Uniti, scritto da Elisabetta Wilson.

Io dichiaro ingenuamente di non aver

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 144

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE IV.

Amore e perfidia

L' inverno era tornato, un' inverno rigido, e la carovana composta di Senzafortuna di Passapresto, della Bella di Notte e della figliuola di Rosalia, si trovava nella distretta, come già abbiamo detto, perduta in un paese della Bretagna.

Certamente si ricorderà che la tempesta aveva rovesciato la carrozza dei tapini, sparpagliati gli avanzi della miserabile loro guardaroba, mentre eran rimasti in mezzo alla notte, senza riparo, mentre Passapresto teneva fra le sue braccia la figlia di Rosalia che cercava di preservare dal freddo, e Bella di Notte aveva alla meglio avviluppato il figlio suo fra le gonnelle tempestate di neve.

Il cavallo si era cacciato attraverso i campi, ed il cane, era urlando, fuggito.

Senzafortuna precedendo i compagni si era avventurato solo dalla parte del villaggio, alla ricerca di qualche fenile, di qualche tetto per ricoverarsi durante la notte.

Camminava a gran passi fra l' infuriar della tempesta, i capelli tutti cosparsi di neve, con le vesti che male il riparavano dal vento e dal gelo.

La notte era invero desolante. Non si scorgeva un lume, un passeggero. Tutte le porte, tutte le finestre chiuse...

Dove andare? Dove picchiare? Non un' osteria. Solo delle masserie isolate, che sembravano esse pure seppellite in mezzo al sonno e alla morte. E il vento che fischiava sempre, un vento gagliardo e molesto che sibillava tra le orecchie, sollevando dalla strada turbini di neve.

Giunto che fu innanzi ad una casa dalle cui finestre sfuggiva un fil di luce, il saltimbanco ebbe una risoluzione.

Egli era ghiacciato fino alle midolla degli ossi, e coloro che gli stavan dietro dovevano essere ancora più agghiacciati di lui.

Alzò il bastone, un bastone pesante che teneva tra le mani e picchiò forte alla porta.

Tosto un' abbajar di cani fu inteso, e la luce si spense. Si udirono delle voci di comando per far tacere i cani, poi tutto rientrò nel silenzio.

Senzafortuna battè di nuovo, e questa volta con più forza di prima.

Allora, una voce tremante, chiese dall' interno;

— Chi siete? Che volete?

— Sono un disgraziato, disse il saltimbanco, cercando raddolcire il più possibile il tono della voce, un disgraziato che domanda asilo per una donna e dei bambini perduti in mezzo alla notte.

— Noi non diamo alloggio a nessuno.

— Ciò che noi imploriamo, soggiunse Senzafortuna, è un tetto, una stalla per non morir di freddo all' aperto.

L' uomo stava senza dubbio per dire al notturno visitatore di continuar per la sua strada, quando Senzafortuna sentì una voce di donna esclamare:

— Potemo collocarli alla meglio se tu vuoi per questa notte. Poveretti, morranno altrimenti di freddo.

— Lo credi? Ebbene farò a modo tuo.

Senzafortuna vide la lucerna riaccendersi, poscia, la voce dell' uomo avendo di nuova imposto ai cani di tacere, la porta della masseria si aprì, e il saltimbanco si vide innanzi a sè una persona in gilet di maglia, un berretto di cotone sulla testa, una lanterna in mano.

— Dove sono gli altri? chiese egli.

— A qualche centinaio di metri indietro, riparati alla meglio in un fosso.

— Allora potete andar loro incontro. Intanto vi farò vedere il ricovero.

— Oh signore, balbettò il saltimbanco, quanto vi ringrazio!

— Mi ringrazierete domani mattina. Non fa molto caldo per discorrere all' aperto. Venite.

Senzafortuna seguì il padrone di casa.

Una costruzione bassa, il cui tetto di paglia toccava quasi il suolo, si mostrò, isolata dagli altri fabbricati che formavan parte della masseria.

Per apertura, una porta che l' uomo spinse, poscia un piccolo abbaino.

Sul terreno formato di una lastricatura ineguale, molta quantità di paglia era stata sparsa.

— Ecco, disse il paesano, se voi vi potete accomodar qui, non vi starete gran male.

— Vi staremo, al contrario, benissimo, rispose Senzafortuna, che pregustava già il piacere di trovarsi disteso in mezzo a quella soffice paglia...

— E' tutto ciò che vi possiamo offrire... Abbiate però occhio al fuoco, sapete!

— Non abbiate timore.

— Ecco, io vi lascio la porta aperta e vi lascio la lanterna... Ora potete andar in traccia dei vostri.

Senzafortuna non se lo fece dire due volte, e dopo aver ancora ringraziato l' ospital contadino, si slanciò in mezzo alla notte...

XIII.

Una mezz'ora appresso, Belladinotte, Passapresto, Senzafortuna e i due bimbi, eran tutti installati sotto la tettoja che abbiamo descritto.

I miseri tutti abbattuti e pesti, si cacciarono il meglio che poterono sotto la paglia leggera e secca, cercando di chiuder gli occhi al sonno.

Come si sentivano bene ora, al riparo del vento e della neve!

All' indomani, dopo che da lungo tempo era spuntato il giorno, la fittatavola aprì la porta della capanna.

Tutti dormivano ancora profondamente, ma furono ben presto svegliati dall' abbajare dei cani.

La bretone si scusò, ma ella era venuta per vedere se avessero bisogno di qualche cosa, — una buona zuppa calda per i bambini ed anche per gli altri, che tutti forse avevano fame...

I vagabondi, commossi, ringraziarono vivamente. Com' era da credersi, il cibo diventava per essi una vera provvidenza.

— Attendete soli cinque minuti, — continuò la buona donna, il tempo di cuocere la zuppa, che già bolle in pentola. Voi potrete restar qui, se volete, una parte della giornata.

I saltimbanchi rinnovarono i loro ringraziamenti.

Belladinotte s' era drizzata un po' su della persona e pareva ancor più brutta del solito.

Senzafortuna, i capegli irti sul capo, teneva ancor duro, malgrado i patiti disagi. Era sempre un Ercole...

Passapresto muoveva a pietà, pur destando il riso, con la sua cera dal color della carta pecora, il naso che pareva diventato più lungo ancora e più sottile, i suoi occhi di gatto bastonato, implorante misericordia.

(Continua)

mai nè visto nè letto l'uno o l'altro. Ma l'idea di un giornale politico quotidiano tutto in versi mi sorriderebbe assai. Immaginatevi anche voi, benigni lettori che amate i versi, una tirata al Ministero in buoni martelliani; un Sonetto con tanto di coda sul Giubileo papale, uno Stornello sugli affari bancarii, un Madrigale sull'Asilo Infantile, una Ballata sul Carnevale, una Terzina sui matrimoni, una Quartina sulla tariffa dei vini, e così via fino all'Ode barbara sulle cose d'Africa.

Il poeta giornalista potrà permettersi delle *licenze* senza temere sequestri, e potrà permettersi di dire a ciascuno la sua, e proprio *per le rime*.

Alipede.

Cronaca Provinciale.

Una risposta.

San Quirino di Pordenone, 28 febbraio.

L'autore della corrispondenza da Aviano, riguardante S. Quirino, inserita nel n.o 49 del *Giornale di Udine* del 27 febbrajo, non è certo informato nè delle circostanze, nè dei fatti, nè del modo che questi o quelle possono essere svolti innanzi ad una Magistratura. Si capisce proprio che fu mera combinazione la presenza del corrispondente a quel dibattimento tenuto appo quella R. Pretura, poichè un pratico non sarebbe incorso a *dedurre* quanto lui.

Del resto, caro corrispondente, le vostre menzogne non fanno nè freddo nè caldo, per chi ha la coscienza di aver fatto e di fare il proprio dovere; e se in Comune sorgessero dei dissidi, questi sarebbero regali importati da qualche persona e personcina residenti nel nostro paese.

Il Pro-Sindaco
Ant. Grandis.

Satiro, arrestato.

A Venezia fu arrestato ieri e deferito all'Autorità giudiziaria, certo Giuseppe Santarosa, d'anni 54 di Pasian di Pordenone, occupato presso un prestinaio di quella città, perchè nella casa dove abitava, trovata sola una ragazzina di anni 13 circa, le chiuse la bocca con una mano e commise su di lei degli atti illeciti.

Annegamento.

In quel di San Daniele, il contadino Giovanni Battista Tomat cadde disgraziatamente nel Tagliamento dove venne estratto cadavere.

Furto di un fucile.

Ad opera d'ignoti, a Ovaro, mediante rottura d'inferriata, rubarono dalla abitazione di Paolo Da Prato un fucile del costo di lire 90.

Integrazione

Atomi, che invisibili salite
dalla sua polve, e mi vibrate in giro,
pervadetemi deh! per le infinite
arcane vie de' sensi e del respiro:

di sentimenti e di pensier nutrite
l'anima mia, sì che il suo dolce spiro
rinnovellato in me, le nostre vite
freman confuse e unite in un desiro.

Oh! se di te così compenetrato,
infondere potessi in altretale
forma il tuo spirto, e ancor vederti a lato!

E giorno e notte prono star vorria
sulla vital tua pietra sepolcrale
per integrarmi teco, o figlia mia!

CARLO MAGNICO.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

MARZO 1 Ore 8 ant. Termometro 8.9
Minima aperto notte 6.2 Barometro 752.
Stato Atmosferico Vario
— Vento pressione Crescente
IERI: Coperto piovoso
Temperatura: Massima 10.6 Minima 7.4
Media 8.58 Acqua caduta mjm 8 Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

1 MARZO 1893.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.37	leva ore	4.23 s
Passa al meridiano	12.9.15	tramonta	6.23 m
Tramonta » »	5.12	età giorni	12.8
Fenomeni			

Pei funerali
del cav. Lodovico Scrinzi
presidente del Tribunale

Il primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, comm. Santamaria, il Presidente del Tribunale di Pordenone e il Presidente del Tribunale di Conegliano — i due primi con telegramma di jeri e l'ultimo con telegramma di oggi, — ha incaricato l'avv. Augusto Matteoli, vicepresidente del Tribunale di Udine, a rappresentarli nei funerali del cav. Lodovico Scrinzi, che avranno luogo oggi alle tre pom.

La notte passata arrivarono due nipoti del compianto cav. Scrinzi, provenienti uno da Albaredo d'Adige e l'altro da Milano.

Per ubbriachezza.

Jeri sera fu posto in contravvenzione per ubbriachezza Francesco Stefanutti di anni 34, girovago di qui; e il bottaio Giovanni Gasparone, d'anni 53.

CONSIGLIO COMUNALE.

Il Governo è, per lo meno, un mostro. — Le amministrazioni pubbliche... Dio ne guardi! — Consiglieri che ridono... e che rispondono sul serio!

Se mai la seduta di jeri del nostro Consiglio può destare un interesse di curiosità nel pubblico, si è per qualche frase un po' fuori dei seminati che risuonò nell'aere stellato della nostra Sala consigliare. Generalmente, poco importa ai lettori di leggere che il Consiglio ratificò tutte le deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta comunale, quasi sempre per storni di fondi: non si udì, sulla litania di queste deliberazioni, se non una voce dichiarativa: quella del Consigliere Casasola, il quale spiegò il suo voto favorevole ad uno storno di fondi in pro' del Collegio Uccellis nel senso che, avendo il Consiglio comunale deliberato di conservare quel Collegio, bisognava anche votare le spese necessarie. Egli colse l'occasione per ripetere che trova ingiusto che il Comune spenda somme rilevanti a mantenerlo, quando non si mettono in bilancio stanziamenti in favore di altri istituti aventi uguale scopo educativo; e non conveniente poi che vada a carico dell'erario comunale — ovverosia a carico anche della povera gente, poichè le maggiori entrate del Comune provengono dal dazio consumo che tutti paghiamo — la spesa per provvedere alla educazione delle giovanette di classe agiata, fra le quali parecchie non appartenenti nemmeno al Comune.

—

Ma non precipitiamo gli eventi: e annotiamo quindi come fossero presenti alla seduta i consiglieri:

Beltrame, Biasutti, Bonini, Braida Francesco, Canciani, Capellani, Caratti, Casasola, Cossio, Cozzi, Disnan, Girardini, Gropplero, Leitenburg, Mander, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morgante, Morpurgo, Pecile, Pedrioni, Pirona, Pletti, di Prampero, de Puppi, Raiser, Romano, Seitz, di Trento, Zoratti.

Dichiarata aperta la seduta, con opportune parole il Sindaco cav. uff. Morpurgo informa il Consiglio de' testamenti splendidi del signor Antonio Caccia a beneficio del Comune e del signor Federicis a beneficio dell'Orfanotrofio Tomadini. La Giunta ha già espresso alle famiglie degli estinti la gratitudine propria: crede interpretare il pensiero del Consiglio rinnovando l'espressione di grato animo in nome dell'intero Consiglio.

—

Oggetto II. Elettori amministativi per l'anno 1893 — revisione della lista.

Le liste elettorali sono approvate nei seguenti estremi:

257 elettori cancellati dalle liste, o per morte, o per trasferimento di domicilio in altro comune ecc.
450 nuovi elettori aggiunti
5050 elettori complessivamente inscritti dei quali
52 non possono esercitare il loro diritto.

Nessun reclamo fu presentato.

—

Oggetto III Elettori per la Camera di Commercio nel 1893 — revisione della lista.

Approvansi i seguenti dati:

59 elettori cancellati dalle liste
42 aggiunti
920 gli elettori complessivamente inscritti.

Nessun reclamo ecc.

—

Porto di Nogaro — quoto di compartecipazione nelle spese.

Qui la discussione minaccia di non giungere in porto.

L'assessore Marcovich informa come essendo per legge il porto di Nogaro dichiarato di terza classe, seconda categoria, ne consegue, pure per legge, che alle spese per esso necessarie devono contribuire: nella misura del 40 per cento il Governo, del 30 per cento la Provincia e del 30 per cento i comuni che hanno interesse commerciale col movimento di quel posto. Già nella seduta del 21 agosto 1891 il Consiglio deliberava di non accettare il quoto fissato al Comune nel ruolo 4 maggio stesso anno in 61 millesimi circa del corrispettivo a carico dei Comuni interessati; e motivava il suo rifiuto coll'osservare come non tutti i Comuni che hanno interessi col porto di Nogaro fossero compresi nel ruolo. Non vi erano, per esempio, Tolmezzo, Villasantina ed altri comuni dell'Alta. Il Ministero diede corso al reclamo: e stabiliva un secondo ruolo, nel quale pel Comune di Udine è fissata una quota di millesimi 489,568 sul contributo a carico dei Comuni interessati. La Giunta propenderebbe al prender nota della quota spettante al Comune, tanto più che il termine utile per deliberare in proposito scade oggi.

Pecile vorrebbe alcuni schiarimenti.

Minisini pure. „Non sappiamo quali interessi Udine abbia col porto di Nogaro. E poi, che porto? è un porto quello? Aspettiamo che si faccia un vero porto, aspettiamo almeno di vedere cosa si vuol fare perchè diventi un vero porto: e allora si delibererà. Egli non voterà che allora.

Biasutti osserva, il concorso del Comune essere obbligatorio e non facoltativo. Però, egli proporrebbe di soprassedere oggi ad una deliberazione in proposito, finchè la Giunta non venga dinanzi il Consiglio con una relazione più ampia, con elementi maggiori.

Canciani si associa alla sospensiva.

Pedrioni trova che la relazione manca di dati compovanti l'interesse e la misura dell'interesse del nostro Comune nel porto di Nogaro, pel quale si vorrebbe il nostro concorso. Sta per la sospensiva.

Caratti nota come sembri, la legge non essersi preoccupata se non di far in modo che i Comuni non possano controllare le operazioni, i conteggi del Governo. Però, abbiamo il modo di fare i conti anche noi. Il Governo dice: ho fatto i conti tenendo calcolo di questi tre elementi: distanze e strade, media dei tributi, popolazione. Rifacciamo quei conti, li rifaccia l'ufficio tecnico municipale. Non possiamo respingere la spesa, perchè allora ci viene imposta d'ufficio, con mandato, come le spese di spedalità. L'altra volta indicammo doversi, fra i Comuni interessati, comprendere anche quelli della Carnia e del Canale del Fella: insistiamo, ed anche perciò produciamo nuovi reclami Discutiamo: finchè si discute non si paga. In questi sensi egli proporrà un ordine del giorno invitante la Giunta a ricorrere ancora al Ministero contro la tassazione indicata nel secondo ruolo, sia per includere fra i contribuenti quei Comuni che ora non sono compresi, come per rifare il conto su basi che noi pure si conosca.

Il consigliere Pletti, che non è molto persuaso dei ragionamenti del Caratti, sembra voglia dire: che razza di Governo abbiamo, se può imporci di pagare? Se non ne abbiamo, o se non vogliamo? *Quand non habeo non potest dare.*

Neanche il consigliere Biasutti trova molto chiare le parole del Caratti, e crede preferibile la sospensiva.

Caratti spiega i suoi concetti: non si può rifiutarsi di pagare perchè la legge non ci accorda se non il diritto di far osservazioni, di domandare spiegazioni, di reclamare...

— E' intanto pagare! — brontola il consigliere Pletti.

— Proprio così, perchè se non paghiamo di buona voglia ci fanno pagare per forza. Non resta che incaricare la Giunta di presentare richiamo contro il nuovo ruolo, come ne abbiamo già presentato uno contro il vecchio.

Pletti. Alle prepotenze del Governo che lascia discutere ma obbliga a pagare, rispondo col presentare un ordine del giorno che respinge le proposte della Giunta. Con tutto il rispetto che ho per la Giunta, devo presentare quest'ordine del giorno contrario al suo; perchè almeno un Comune abbia il coraggio di dire che imposizioni non si subiscono... Voterò io solo, non importa...

—

Qui, con tutto rispetto pel consigliere Pletti, dobbiamo notare che egli era fuori di strada, come gli rimarcò poscia, durante la seduta, il consigliere Bonini. C'è una legge: il Governo deve farla osservare... o non è Governo, in caso diverso. La legge sarà cattiva, magari, e bisognerà cambiarla: ma se il Governo, come potere esecutivo, non la facesse rispettare, non sarebbe più legge, nemmeno, e si cadrebbe nel caos, nell'anarchia.

—

Parla ancora l'avv. Casasola, mentre parecchi consiglieri conversano fra loro animatamente. Succede poscia un *breve riposo*: i consiglieri si affiatano, o si sfiatano per concertarsi: ci sono quattro ordini del giorno, nientemeno!

La Giunta — lo dichiara il Sindaco — accetta quello dell'avvocato Caratti, perchè più consono alla legge.

Marcovich, assessore, comincia a parlare spiegando il perchè la Giunta non abbia portato al Consiglio maggiori lumi.

Mantica lo interrompe per una mozione d'ordine: dopo chiusa la discussione generale, non si può riaprirla; non si può parlare più che sugli ordini del giorno. L'ordine deve essere per tutti.

Morpurgo: Ma l'assessore Marcovich parlerà sull'ordine del giorno, probabilmente.

Così l'assessore Marcovich può continuare le sue spiegazioni e conchiude col ripetere che la Giunta accetta l'ordine del giorno Caratti.

Pletti. Il mio deve avere la precedenza.

Morpurgo. Avranno tutti la precedenza!

Canciani parla sull'ordine del giorno Caratti, e questi risponde alle obbiezioni mossegli.

Pecile propone l'ordine del giorno puro e semplice, su tutti gli ordini del giorno presentati — compreso il suo — lasciando alla Giunta di venir dinanzi al Consiglio in altra seduta con maggiori studi.

Mantica combatte l'ordine del giorno puro e semplice; ritiene prudente accogliere l'ordine del giorno Caratti. Osserva cionondimeno che l'ordine del giorno puro e semplice deve aver la precedenza.

Pecile ritira l'ordine del giorno puro e semplice.

Finalmente, dopo altre parole di questo e quello, si arriva alla votazione.

Messo ai voti l'ordine del giorno Pletti, egli solo lo approva, esclamando:

— Protesto contro l'intromissione del Governo nelle tasche altrui!

Pedrioni si astiene.

Ordine del giorno Prampero: è respinto.

Ordine del giorno Biasutti Pecile: è respinto.

Ordine del giorno Caratti: è approvato.

—

Oggetto V. Croce Rossa italiana — acquisto di una azione perpetua (L. 200).

Approvato senza discussione.

Oggetto VI. Piazzale della Stazione — costruzione della chiavica e di uno spanditoio.

Mason raccomanda che, poichè si procederà alla costruzione di uno spanditoio, non si limiti a due soli posti, ma a quattro.

Puppi e Beltrame appoggiano.

Pedrioni rileva, a proposito di spanditoi, che nella Pescheria nuova furono costruite due latrine; che ora queste due latrine sono chiuse e adibite a magazzino per deposito ceste, ecc.!!.. La Pescheria serve spesso di latrina pei venditori e le venditrici del pesce!... Raccomanda alla Giunta di provvedere.

La Giunta accetta anche questa raccomandazione.

Mantica raccomanda che lo spanditoio venga costruito con eleganza.

Pecile raccomanda che si faccia una cosa *invisibile*.

E tra l'allegria dei consiglieri si approvano le proposte della Giunta.

Oggetto VII. Conguaglio di gestioni diverse col Fondo territoriale — pagamento di L. 2,343,82 alla Provincia di Udine.

Dopo esaurienti spiegazioni offerte dall'assessore Measso, il Consiglio approva.

—

Oggetto VIII. Il consigliere Pletti interroga sul punto in cui trovansi gli studi della Commissione per l'acquedotto delle frazioni e suburbi del Comune, e se e quando la Giunta potrà presentare al Consiglio proposte concrete. Egli ricorda di avere parlato diecisette volte sull'argomento. Le cose lunghe diventano serpi: così i rojelli dove gli abitanti delle frazioni attingono l'acqua sono diventati nidi di rospi e non altro. Il miglior affare del Comune è stato quello dell'acquedotto: nel decorso anno furono introitate in cifra tonda 32000 lire; onde si può ritenere certo che il debito di mezzo milione incontrato per costruire l'acquedotto venga estinto in metà del tempo che si riteneva occorresse. Fa una domanda: è giusto che gli abitanti delle frazioni, solo perchè sono rurali, abbiano un trattamento così disuguale da quello che ricevono gli abitanti di città?.. Si risponda sì a questa domanda, e tutto sarà finito: ma se ciò non si crede giusto, bisogna provvedere di acquedotto anche le frazioni. Egli crede che qui dentro — cioè in sede del consiglio — siano tutti eguali, rurali e cittadini. Ricorda che l'acqua delle frazioni fu analizzata e giudicata *impossibile* come acqua potabile; cita l'articolo 44 della legge sanitaria Dice che la commissione nominata per istudiare quest'argomento non fa nulla...

Sindaco. Finchè censurò la Giunta lo lasciai dire; ma non posso permettere che offenda la commissione..

Alcuni consiglieri: Lasci, lasci.

E il Pletti continua, ribadendo il chiodo: nè la Giunta, nè la Commissione si interessano della cosa; anzi la Giunta alle istanze dei rurali, nemmeno risponde. Così le frazioni non avranno l'acqua potabile che fra venticinque o cinquant'anni.

Sindaco. Le previsioni del consigliere Pletti sono agli antipodi delle previsioni della Giunta. L'ufficio tecnico ha fatto progetti anche di dettaglio, per dare l'acqua non solo a tutte le frazioni del Consiglio, ma ed anche ad ogni più piccolo aggruppamento di case. Quel progetto implica la spesa di mezzo milione se verranno usati tubi in ghisa come per l'acquedotto della città; e di lire 250000 se verrà usata tubulatura in cemento. Soggiunge che venne fatto anche il conto, l'acquedotto della città essere costato venti lire per abitante; l'acquedotto delle frazioni venir a costare 90 lire per abitante nelle stesse. Non è vero che la Commissione non siasi occupata dell'argomento: non tenne riunioni, ma i singoli membri, persone competenti tecnicamente e finanziariamente, esaminarono e studiarono i progetti a domicilio.

Vari consiglieri approvano, con le parole *bene, benissimo* le spiegazioni dell'on. Sindaco.

Pletti invece non è pienamente soddisfatto. Non è d'avviso che occorrano tanti studi, tanti progetti. Si faccia l'acquedotto, questo importa...

— Senza progetto? — domandano alcuni consiglieri, sorridendo.

Pletti rileva que' sorrisi.

Bonini. Ho sorriso, per un moto involontario dell'animo, di cui rispondo. E' impossibile non ridere o sorridere a sentire certe stramberie, come prima, quando il consigliere Pletti ha confuso il governo con la legge. Il Governo, potere esecutivo, deve far osservare la legge. Nella legge sta la libertà. Se non si sa quel che si dice, non si parli.

Nè la interrogazione e nè l'incidente hanno seguito.

—

Oggetto IX.

Cossio interpella su l'Istituto Tomadini. Fin dal 1879 questo Istituto fu riconosciuto come ente morale; fino da quell'epoca doveva presentare il suo statuto, e ancora non lo ha fatto, in tredici anni. L'Istituto Tomadini ha un reddito di circa lire diecimila; altre ventimila lire gli vengono da redditi avventizi: e tutto ciò viene amministrato da un solo, il direttore Ed ora gli si aggiunge il lascito Federicis, che porta altre quindicimila lire circa di reddito. Per quanto il direttore si persona rispettabile e meriti ogni fiducia, crede sia venuto il momento di richiedere che sia costituito un Consiglio d'amministrazione e che questo proceda regolare, come per tutte le altre opere pie.

Mantica crede invece che il richiedere adesso, proprio, all'Istituto Tomadini quanto il Cossio domanda, sarebbe inopportuno non solo, ma impertinente verso il Federicis, il quale — a fatti, e non a parole — dimostrò la sua fiducia verso l'Istituto medesimo, così come oggi è costituito e funziona. Ben è vero che lo Statuto dell'Orfanotrofio Tomadini non è approvato; ma ci pensi il Governo, ci pensi l'autorità tutoria. Nota poi, che l'Orfanotrofio Renati, con un patrimonio di l. 690000, provvede a 69 orfani; l'Istituto Tomadini, con patrimonio di circa 220000 lire quale ebbe fino ad oggi, ne mantiene 197: 470000 lire in meno di patrimonio e 128 orfani in più mantenuti.: cifre inverse che hanno più valore dimostrativo di ogni ragionamento. Spera che la Giunta converrà con lui di non mettere le mani in una cosa che va bene, egregiamente bene.

Pletti riscontra nelle parole del Cossio una insinuazione...

— No, no — lo interrompono vari consiglieri.

Pletti. Continua, dimostrando le grandi benemerenze dell'Istituto Tomadini, il quale, provvede alla educazione dei ricoverati lodevolissimamente; ha scuole pareggiate dove si educa e s'istruisce in modo degno di qualunque scuola d'Italia. Guai a quel figlio del popolo che osasse menomare la fiducia meritatasi da quell'Istituto così benefico a tentare di sottoporlo ad una vigilanza di Governi o di pubbliche amministrazioni.

Non è vero che ivi si facciano speculazioni col prendere allievi esterni, nè che i lavori di ampliamento della Chiesa abbiano in alcun modo gravato sui bilanci dell'Istituto.

Il Sindaco osserva che certo le parole del Pletti devono avere sorpassate le sue intenzioni, avendo egli attaccate tutte le amministrazioni pubbliche.

L'assessore Girardini fa un discorso veramente notevole — in nome della Giunta e conforme alla deliberazione della sua maggioranza — concludendo che ora s'a da lasciare le cose come stanno. Il Girardini seppe essere persuasivo, ed a volte anche eloquente: la storia dell'Istituto, il commovente testamento del fondatore, i precedenti del Consiglio che altre volte ebbe ad occuparsi di mozioni consimili a quelle oggi sollevate dal Cossio: tutto avvalora le conclusioni della Giunta.

Biasutti vi aderisce: non crede però che, se mai qualche iniziativa dovesse sorgere a proposito di questo istituto, debba questa venire dal Consiglio Provinciale, come affermò l'assessore Girardini, ma dal Consiglio comunale.

Mantica. Lasciamola lì, per adesso!

Bonini. Afferma che nessuno in Consiglio pronunciò parola di censura all'indirizzo dell'Istituto Tomadini o de' suoi preposti. Ciò constatato, esprime la speranza che, mantenendo l'Istituto come ora va, e va bene, non si rinnovino però certi atti di intolleranza che per il passato siverificarono — atti che ricordano tempi e costumi che nessuno vorrebbe veder rinnovati.

Cossio non presenta nessuna risoluzione.

Pedrioni si associa alle idee espresse in nome della maggioranza della Giunta.

—

L'interrogazione Pletti sul modo onde fu concesso l'appalto dell'affossatura nel Cimitero comunale, verrà svolta nella prossima seduta.

—

In seduta privata approvasi l'aumento nell'assegno personale a favore di tre maestri, senza discussione, poichè trattavasi di seconda deliberazione.

Associazione agraria friulana

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in *seduta ordinaria*, sabbato 4 marzo a ore 1 pom. per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Opportunità di incoraggiare la formazione di piccoli consorzi pel riatto dei canali di scolo nel basso Friuli.
3. Estrazione a sorte di 20 premi ai corrispondenti viticoli che meglio adempierono al loro mandato nel 1892.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del 25 febbraio 1893.

Approvò il consuntivo 1891 della Congregazione di carità di Ipplis.

Idem. 1890 di Pozzuolo del Friuli.

Idem. 1889 e 1890 di Vallenoncella.

Idem 1888-1889 e 1890 di Buttrio.

Idem. 1889-1890 e 1891 di Palazzolo dello Stella.

Approvò la retta 1893 del Civico Spedale di Palmanova.

— Autorizzò l'Amministrazione del Monte Pignoratizio di Palmanova ad affittare per un sessennio ed a trattativa privata, alcuni locali di ragione dell'Istituto.

— Approvò il consuntivo 1891 del legato Pascoli, amministrato dalla Congregazione di Carità di Coseano.

— Autorizzò l'Amministrazione dell'Orfanotrofio Renati di Udine, a chiamare in giudizio alcuni debitori morosi verso l'Istituto.

— Autorizzò la cancelleria di una ipoteca inscritta a favore della Congregazione di Carità di Cordovado.

— Autorizzò l'affittanza di alcuni fondi rustici siti in Manzano, di proprietà del Civico Ospedale di Cividale.

— Autorizzò l'Amministrazione del Civico Ospedale di Palmanova ad investire la somma di L. 4000 in rendita pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Resia riguardante l'assunsione di un amanuense.

— Idem. di Chiusaforte relativa all'affranco di enfiteusi per parte di un privato.

— Idem di S. Vito al Tagliamento relativa alla nomina di uno scrivano.

— Approvò le deliberazioni delle Congregazioni di Carità di Pordenone e Cordenons riguardanti pagamento alla fabbriceria di S. Leonardo in Campagna, di somme derivanti dal legato Aprilis.

— Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Sutrio e Zuglio relative a concessione di piante.

— Idem. di Ovaro relative a cancellazione di ipoteca.

— Idem. di Bordano concernente l'accettazione di un prestito di L. 5000 per la costruzione degli acquedotti di Bordano ad Interneppo.

— Idem di Gemona, riguardante transazioni con un privato in pronto pagamento di fitti.

— Idem. di Ragogna relativa ad anticipazione, salvo rimborso, di spese di cura presso l'Ospitale di Udine prestata a certo Zambano Gervasio.

— Negò l'approvazione alla deliberazione del Consiglio Comunale di Ligosullo relativa alla vendita del bosco Foranch.

Avviso ai militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe o categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda su carta da bollo da centesimi 50 e farla pervenire, per mezzo del Sindaco, al Comandante del proprio distretto militare non più tardi del 1 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo, di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrione del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno ottenere dal Ministero della Guerra di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda per mezzo del Comandante del distretto stesso.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che risiedono in un Comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal Sindaco del Capoluogo di mandamento, l'indennità di trasferta, stabilita da § del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e se la distanza fra il Capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 35 chilometri, i militari avranno diritto del trasporto in ferrovia o per mare.

Dal Distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal Sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto del § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al Distretto, potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato, abbiano fatto apporre il visto per la partenza dal Sindaco del Comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, qualora non intendano di valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'Istruzione Complementare al regolamento, sul reclutamento, e chiedere d'essere ricoverati in osservazione, per cura dei distretti, in un ospedale militare.

Da ultimo, il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

In favore della Lega Nazionale.

Annotiamo — anche ad esempio dei nostri concittadini e comprovinciali per onorare la memoria del defunto signor Antonio Caccia, la signra Elena Caccia e figli versarono **fiorini cento** alla Lega Nazionale, direzione centrale.

Tentato suicidio.

Questa mattina alle 5, certo Angelo Visentini di anni 43, giardiniere pubblico, essendo alquanto alterato dal vino, si buttava nella roggia per annegarsi, dirimpetto al palazzo Lesckovic. Quando fu nell'acqua, si pentì, sembra, e si mise, a gridare.

Accorse Antonio Venturini di anni 46 fabbro, abitante fuori porta Cussignacco, e fece a tempo a trarre in salvo il Visentini.

Questi fu poscia accompagnato all'Ospedale.

Società Veterani e Reduci.

L'on. Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio in Udine, ha elargito a questo Sodalizio lire 200, da distribuirsi a soci disagiati

La sottoscritta porge alle egregie persone componenti quel Consiglio, i più sentiti ringraziamenti, anche a nome dei beneficandi, e spera che un'atto così munifico trovi degli imitatori.

Udine, 1 marzo 1893.

La Presidenza.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di *Scoffo Guido*

Vatri D.r Daniele L. 1.

di *P. Bianchi Basilio*

Tomaselli Daulo L. 1, Pesamosca Umberto 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete.
Sete entrate nel mese di febbraio 1893.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	60	K.	6125
Trame	» »	4	»	380
Totale	» »	64	»	6505

all' Assaggio.

Greggie	N.	152
Lavorate	»	6
Totale	»	158

Non confonda

Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Mazzolini di Roma con qualsiansi altre che portano lo stesso nome, perchè, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono fatte con la polpa della Mora e con un sistema da lui inventato, e sono perciò un assoluto suo segreto creato pel primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione abortiva con una sola scatola di queste pastiglie nei *raffredori ed infiammazioni* di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero o *colle animali* (in luogo della vera gomma) e oppio o suoi preparati; perciò non riscaldano, non irritano le intestina, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò *sono utilissime* anche nelle più acute infiammazioni della trachea e dei bronchi. Dunque, chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti malori, abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel propria stabilimento chimico-farmaceutico, Via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di Roma e di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10, rimettere Cent. 70 per spesa di porto.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 27 febbraio.

La situazione degli animali bovini è rimasta immutata anche in quest'ultima settimana.

I mercati non furono molto affollati come non vi fu gran concorso di compratori. Gli animali più ricercati furono i buoi da lavoro e gli animali giovani da allevamento. Le altre qualità di animali non vengono richieste in pari misura.

Negli animali da macello, i prezzi rimasero stazionarii e gli affari limitati al puro bisogno giornaliero.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo locale nella trascorsa ottava:

Buoi di I.a qualità	da L.	125	a	132
» » II.a »	» »	116	»	123
Vacche I.a »	» »	116	»	120
» II. »	» »	100	»	105
Vitelli d' oltre 6 mesi	»	100	»	110
» da latte	»	75	»	80

Foraggi.

Mercati mediocremente forniti e prezzi stazionari.

Le domande sono state relativamente, attive in tutte le qualità di foraggi, e tutto ebbe esito.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	L.	5.60	a	6.—
» » II. »	»	4.50	»	4.70
» della bassa I. q.	»	4.80	»	5.—
» » » II. »	»	4.—	»	4 40
Paglia	»	3.50	»	3.70
Erba Spagna	»	6.25	»	6 60

Vini

Il nostro mercato dei vini è sempre calmo. I prezzi sono stazionarii e gli affari limitati al puro bisogno.

Ecco quanto si scrive in proposito dei mercati d'Italia:

I nostri mercati vinarii sono in un periodo di stazionarietà, dopo però — convien dirlo — avere avuto uno stadio di risveglio in affari ed in prezzi.

Non è improbabile un ulteriore risveglio.

Processo Cuciniello.

L'istruttoria del processo a carico di Cuciniello e compagnia, è stata chiusa. Il Cuciniello fu rinviato alla Corte di Assise insieme al De Alessandri, cassiere, sotto imputazione di falso e di peculato.

Sono eziandio deferiti alle Assise l'avvocato Porchetto, Niccolay e Kody, che diedero ricetto al Cuciniello.

Le signore, Lupi e Capoci furono prosciolte dall'accusa.

Una bella "borsa".

Il duca di Norfoch, che fu ricevuto lunedì dal Papa coi pellegrini inglesi, offerse a Leone XIII una borsa che conteneva due milioni e cinquecento mila lire italiane. Il dono fu assai gradito.

Per la situazione finanziaria nell'Argentina.

Il *Times* annunzia che trattasi a Londra di mandare una commissione europea a Buenos Ayres peresaminare la situazione finanziaria dell'Argentina.

Notizie telegrafiche.

Il belligero Ras Alula.

Massaua, 28. Notizie dal Tigrè recano che Ras Alula, raccolta una banda, sorprese il 21 correote una colonna di Ras Mangascià in marcia nel Tembien.

Ne seguì un combattimento in cui vi furono parecchi morti e feriti. Ras Mangascià raduna nuove forze per sottomettere il ribelle. Nei dominii italiani si ha perfetta tranquillità e sicurezza.

Il bilancio degli esteri al Reichstag tedesco.

Berlino, 28. Al *Reichstag* si discute il bilancio degli esteri.

Barth interpella il governo per sapere se voglia seguire la tendenza dell'Inghilterra e degli Stati-Uniti onde risolvere le vertenze internazionali mediante l'arbitrato.

Il segretario di Stato Marschall risponde che il governo non si occupò di tale questione in massima, ma è pronto in avvenire, come nel passato, a sottoporre ad arbitrato certi conflitti speciali. Il governo non potrebbe accettare al proposito nessuno obbligo preventivo di massima.

Il socialista Bebel raccomanda la soluzione della questione sull'Alsazia Lorena mediante arbitrati internazionali.

Il cancelliere Caprivi si dichiara convinto che se simile arbitrato decidesse che la Germania dovesse restituire alla Francia l'Alsazia e la Lorena, la nazione tedesca non vi si sottoporrebbe giammmai. (*Applausi su tutti i banchi*) ma verserebbe piuttosto fino all'ultima goccia il suo sangue. (*Applausi ripetuti*).

Il *Reichstag* respinge poscia l'aumento di ventimila marchi sull'assegno all'ambasciatore presso il Quirinale e vota tale assegno in centomila marchi.

Il bilancio poi si approva.

Luigi Monticco *gerente responsabile*

UN FATTO MERAVIGLIOSO

Senza pompa, senza strepito, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia uno di quelli avvenimenti che in altri tempi si giudicherebbo per puro Miracolo. Infatti chi avrebbe osato credere altrimenti nel constatare su migliaja d'informi, guarigioni di malattie segrete in genere e segnatamente i ristringimenti uretrali cronici anche d'oltre 20 anni !.., colla sola presa di gradevoli ed innocui Confetti vegetali?... Per convincersene veggasi in 4.a pagina l'interessante nuovo avviso: *Miracolosa Injezione e Confetti vegetali Costanzi.* 3

PREMI

DA LIRE

200.000, 100.000, 10.000, 5.000

e molti altri minori da sorteggiarsi nelle tre Estrazioni della

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

al 30 Aprile - 31 Agosto
31 Dicembre 1893

si possono vincere colla spesa di

UNA SOLA LIRA

Domandare ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno il programma dettagliato, oppure rivolgersi alla Banca
F.lli CASARETO di F.sco
(Casa fondata nel 1868)
GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - **GENOVA**

Per le richieste inferiori a 100 numeri, aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.
I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti *gratis* e spediti franchi in tutto il mondo. 9

Interessante Avviso per le Famiglie

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA.

Si avverte il rispettabile pubblico che col giorno 27 febbraio corr. s'incomincierà la liquidazione delle merci tutte, esistenti *nel Negozio Manifatture della cessata Ditta Baldissera di Udine, sito in Piazza dei Grani,* **vendendo con grande ribasso.**

Articoli di stagione

E PER REGALI

Presso la **Società Friulana per l'industria dei Vimini** — Udine — *si trovano* **paraventi** *e* **parafuoco** *in bambù e* **portalegne** *per salotti.*

Essa fabbrica anche:

Ammobigliamenti completi da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'India e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagér ecc. con *piastre artistiche* di Sassonia.

Giardiniere, portavasi, portafiori artistici e svariatissimi per atri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

Bauli per viaggio solidissimi foderati con tela americana.

Cesteria fina e comune.

Qualunque altro oggetto in vimini canna d'India e bambù, sopra disegno.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

D'affittare

la casa n. 25 in via Brenari.

Rivolgersi al proprietario.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO STAGIONE SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 ANNUE — GRANDE EDIZ.E L. 16,00
GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.
Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L.**	**0.70**
Nero di Centa d'Albana	»	**0 80**
Idem. S. Martino al Tagl.	»	**0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Società Reale

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliar ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente *e subito.*
Le entrate sociali ordinarie sono di lire *quattro milioni e mezzo circa.*
Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, *supera i sei milioni.*

Risultato dell'Esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a	*L. 798,595.17*
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0/0 sulle quote pagate in e per detto anno	*L. 348,059.45*
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in	*L. 450,535.72*

Valori assicurati al 31 Dicembre 1891 con Polizze N. *156,269*	L.	*3,275,369,665.—*
Quote ad esigere per il 1892	»	*3,741,209.15*
Proventi dei fondi impiegati	»	*400,000.—*
Fondo di riserva pel 1892	»	*6,090,558.67*

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l' 11,90 per 0/0 delle quote pagate.

Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, rappresentata dal Signor **Scala Vittorio.**

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Unico presso

Valente — Isernia.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine
rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti vegetali COSTANZI

preparati giusta la formula in calce

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degl'altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-orinarie recenti ed in 20 e 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, etc. Agl'increduli garanzia col pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In Udine presso: AUGUSTO BOSERO farmacista alla Fenice Risorta, Via della Posta N. 22.

Prezzo dell'Injezione L. 3, con siringa igienica L. 3 50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50 confetti, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Restringimento di 22 anni!..

Il mio restringimento era arrivato al non *plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe!!.. ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciochè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 26.

Con distinta stima, mi creda:

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare

Flussi Bianchi delle donne ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Injezione o Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 9bre 86.

Prof. Emilio Di Tommaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso il Vice Sindaco f. *D. Pasquali*

Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Airoldi Luigi

droghiere, via Cavour, 16. Lecco.

Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato sempre splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri confetti è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro), 23 agosto 1890

Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo.

Formula: Laud g. 20 — Estr. drog. tanniche indiane gr. 1 — Trem. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico, ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali.

Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

Gabinetto Medico-Magnetico

P. D'AMICO

BOLOGNA - Via S. Felice, 14

Chi da qualunque città d'Italia e dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA, fa d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia, al prof. D'AMICO, sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire, sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata, LIRE 5 e un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. PIETRO D'AMICO, BOLOGNA.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore
Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Propriet. DOMPE' - ADAMI
Farmacisti-chimici
Corso San Gelso. n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti *G.* Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di **SANTAL-SALOLÈ di E. EMERY** farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavèe, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 450 il flacone.

Deposito per l'Italia; **S. NEGRI e C. VENEZIA**, e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacone) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen [illegible]

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani Venezia

Rinomata bibita tonico stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello tomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende sch etta o all'acqua di Seltz.

Guardarsi dalle imitazioni

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11 30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4 56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7 30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3 20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. P.G.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —

vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.
(eter. spec. prep. ta mont. elleb. orient. e sommac.).

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo,* ecc, Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Fosca rini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fattini F, — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Pala G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G — Chiussi G.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

LA FIBRIGLUTINA

preparata dalla premiata Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini (Sede in Milano) è un indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principi nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine- destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente,** ma con sola acqua bollente, in dieci minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite prezzo; tutte e fecole, revalente, tapioche, ecc. non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini da uno fino ai 4, e 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La suddetta specialità come la* Farina lattea italiana *e la* Farina lattea italiana fosfo ferruginosa *è in vendita presso tutte le farmacie e drogherie del Regno. Grossista in Udine: Giacomo Comessatti.*

Dietro richiesta fatta con cartolina con risposta pagata, si ha un campione di **Fibriglutina** gratis, franco di porto in tutto il Regno.

Analisi Chimica de'la FIBIGLUTINA.

Acqua	5 56	Grassi	3.20
Proteina gregg'a	27.85	Amido destrina zuccaro	45,64
Albuminoidi	22,88 0[0	Cellulosio ed altre sostanze	12.57
Peptoni	19.82 0[0	Ceneri: fosfato calce	1,05 0[0
Nucleina	3.06 0[0	cloruro sodio	2.780[0 5,18
			100.—

Mi compiaccio constatare come le splendide risultanze dell'analisi dimostrino che il vostro prodotto si può qualificare come ottimo per la sua potenzialità alimentare.

Dott. RICCARDO ZUCCHI
della Cattedra di Chimica Organica presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri

LA

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

LIZIER - VENEZIA

Premiata all'Esposizione Medico - Igienica

DI MILANO 1892

È la più digeribile e nutritiva.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.